



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Accordo di Programma Quadro

AREA INTERNA 'Nebrodi Smart Community' - Codice "AINEB prevenzione incendi"

Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

REGIONE SICILIANA -

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

e

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO - capofila dell'Area Interna Nebrodi

per la realizzazione del progetto

***Interventi di prevenzione incendi boschivi nell'Area Interna Nebrodi
Codice "AINEB prevenzione incendi"***

ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i.

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
5. il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 riguardo le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 1011/2014 del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
7. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
8. il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e ss. mm. e ii;
9. la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)"*, e in particolare l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17;
10. la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 674 dell'art. 1, che stabilisce quanto segue: *"Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017."*;
11. la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 *"Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese: indirizzi operativi"*, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;
12. la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 *"Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)"* con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
13. la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. Adozione definitiva"*;
14. la Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell'agenda"*

territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana – Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;

15. *la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;*
16. *la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;*
17. *la Delibera di Giunta Regionale n. 375 dell’8 novembre 2016, avente ad oggetto l’apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente “Smart Specialization 2014-2020”. Documento S3 aggiornato;*
18. *la Delibera di Giunta n. 404 del 6 dicembre 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;*
19. *la Delibera di Giunta n. 70 del 23 febbraio 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018”;*
20. *la Delibera di Giunta n. 195 del 15 aprile 2017, che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010;*
21. *la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/2015;*
22. *il D.P.Reg. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;*
23. *la Delibera di Giunta n. 105 del 6 marzo 2018 “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;*
24. *la Delibera di Giunta n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e s.m.i.;*
25. *la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019–2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;*
26. *la L.R. n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;*
27. *la Delibera di Giunta n. 579 del 15 dicembre 2020 - "Approvazione definitiva Accordo di Programma Quadro Area Interna Nebrodi ‘Nebrodi Smart Community’. Presa d’atto”;*
28. *la Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 “Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120”;*
29. *la Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”;*
30. *la Delibera di Giunta n. 395 del 4 agosto 2022 “PO FESR Sicilia 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”, che approva le proposte avanzate dalle sopra citate cinque aree interne, per un totale complessivo di € 2.763.890,00, dando mandato al Dipartimento Regionale della Programmazione a proseguire nella attività istruttoria in raccordo con i Dipartimenti Regionali competenti;*
31. *la Delibera di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023 “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”, con la quale è stato individuato il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale quale Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione, di cui alla nota prot. n. 3763 del 16 marzo 2023;*

32. il D.P.Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3”*;
33. il D.D.G. n. 763 del 6 luglio 2023 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che approva la Pista di Controllo riguardante la procedura di realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi per gli interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle Aree interne della Sicilia finanziati dal Decreto-Legge n. 120 dell'8 settembre 2021, convertito con Legge n. 155 dell'8 novembre 2021 nell'ambito della procedura prevista in via generale per l'attuazione della SNAI;
34. il D.R.G. n. 1665 del 4 ottobre 2023, che istituisce il capitolo di spesa 554343 denominato *“Contributi agli investimenti per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) APQ Madonie, Val Simeto, Sicani, Calatino e Nebrodi. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020”*, nel quale sono state iscritte le somme come da richiesta avanzata con nota prot. n. 86953 del 26/09/2023;
35. la L.R. n. 1 del 9 gennaio 2025 *“Legge di stabilità regionale 2025-2027”*;
36. la L.R. n. 2 del 9 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027”*;
37. la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 che approva, tra l'altro, il Documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale ed il Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;
38. il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, *“Nuovo Codice dei contratti pubblici”*, recepito con L.R. 12 del 12 ottobre 2023, che modifica il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
39. il D.D.G. n. 119 del 26 marzo 2024, che approva il Manuale delle procedure per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 in versione aggiornata a marzo 2024;
40. il D.D.G. n. 840 del 9 giugno 2022, con il quale il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale conferisce al Dott. Salvatore Piazza l'incarico di Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali, nonché il D.D.G. n. 349 del 29 gennaio 2025 ed il D.D.G. n. 3064 del 18 luglio 2025, con i quali il sopracitato incarico è stato prorogato rispettivamente al 30/06/2025 e al 31/12/2025;
41. il D.D.G. n. 611 del 9 giugno 2023 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che nomina il Dott. Salvatore Piazza Responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), cui è attribuita la competenza dell'attuazione delle azioni SNAI finanziate dalla Legge di Stabilità di cui alle schede allegate alla citata Deliberazione di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023;
42. il D.P. Reg. n. 731 del 17 febbraio 2025 con il quale il Presidente della Regione conferisce all'Ing. Alberto Pulizzi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
43. il D.D.G. n. 572 del 20 febbraio 2025, con il quale è conferita al Dott. Salvatore Piazza, in ordine agli atti di pertinenza del Servizio n. 6 - Programmazione e gestione fondi extraregionali, la delega dei capitoli d'entrata e di spesa appartenenti alla Rubrica 10.05 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
44. il progetto esecutivo definitivo relativo alla scheda di intervento dell'Area Interna Nebrodi dal titolo **Interventi di prevenzione incendi boschivi nell'Area Interna Nebrodi - Codice “AINEB prevenzione incendi”, CUP J22H22000590001**, di importo pari a € **552.778,00**, trasmesso dal Comune di Sant'Agata di Militello - capofila dell'Area Interna Nebrodi - con nota prot. n. 40742 del 27 novembre 2025, comprensivo dei seguenti allegati:

Relazioni

- R1 - Relazione tecnica generale
- R1.1 - Relazione tecnica impianto a sensori Naso-Malò
- R2 - Schema di Contratto
- R3 - CSA
- R4 - Piano di manutenzione
- R.5 - Relazione geologica
- R.6 - Vasca antincendio comune di Naso - Relazione di calcolo
- R.6.1 - Vasca antincendio comune di Naso - Fascicolo di calcolo
- R.6.2 - Vasca antincendio comune di Naso - Relazione generale
- R.6.3 - Vasca antincendio comune di Naso - Relazione sulle fondazioni
- R.6.4 - Vasca antincendio comune di Naso - Relazione geotecnica

- R.7 - Vasca antincendio comune di Pettineo - Relazione di calcolo
- R.7.1 - Vasca antincendio comune di Pettineo - Fascicolo di calcolo
- R.7.2 - Vasca antincendio comune di Pettineo - Relazione generale
- R.7.3 - Vasca antincendio comune di Pettineo - Relazione sulle fondazioni
- R.7.4 - Vasca antincendio comune di Pettineo - Relazione geotecnica
- R.8 - Vasca antincendio comune di Militello Rosmarino- Relazione di calcolo
- R.8.1 - Vasca antincendio comune di Militello Rosmarino - Fascicolo di calcolo
- R.8.2 - Vasca antincendio comune di Militello Rosmarino - Relazione generale
- R.8.3 - Vasca antincendio comune di Militello Rosmarino - Relazione sulle fondazioni
- R.8.4 - Vasca antincendio comune di Militello Rosmarino - Relazione geotecnica
- R.9 - Vasca antincendio comune di Tusa - Relazione di calcolo
- R.9.1 - Vasca antincendio comune di Tusa - Fascicolo di calcolo
- R.9.2 - Vasca antincendio comune di Tusa - Relazione generale
- R.9.3 - Vasca antincendio comune di Tusa - Relazione sulle fondazioni
- R.9.4 - Vasca antincendio comune di Tusa - Relazione geotecnica

Elaborati grafici

- T1 - Inquadramento territoriale - Cartografia e vincoli
- T2 - Planimetria di progetto Base Naso
- T3 - Carpenterie ed esecutivi Vasca antincendio
- T3.1- Vasca antincendio- Pianta, prospetto e sezione
- T4 - Particolari costruttivi

Elaborati economici

- E1 - Analisi dei nuovi prezzi unitari
- E2 - Elenco prezzi
- E3 - Computo metrico estimativo
- E4 - Quadro economico
- E5 - Quadro incidenza manodopera
- E6 - Competenze tecniche

Sicurezza

- S1 - PSC - Relazione
- S2 - PSC - Diagramma di Gantt
- S3 - PSC - Stima dei costi della sicurezza
- S4 - PSC - Analisi e valutazione dei rischi
- S5 - PSC - Fascicolo dell'opera
- S6 - PSC – Planimetria di cantiere

Delibera di Giunta Municipale n. 145 del 26 novembre 2025 di approvazione del progetto esecutivo "Interventi di prevenzione incendi boschivi nell'Area Interna Nebrodi - Codice "AINEB prevenzione incendi"

- cronoprogramma aggiornato, trasmesso con nota del 22 dicembre 2025
- nomina del RUP-REO con determina n. 316 del 6 marzo 2025

TUTTO CIO' PREMESSO

che è parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana e il Comune di Sant'Agata di Militello - capofila dell'Area Interna Nebrodi, soggetto beneficiario per l'attuazione dell'Operazione relativa all'Area Interna Nebrodi dal titolo **Interventi di prevenzione incendi boschivi nell'Area Interna Nebrodi - Codice "AINEB prevenzione incendi"**, di cui all'allegato al presente disciplinare, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare norma i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana (di seguito, "Regione") ed il Comune di Sant'Agata di Militello - capofila dell'Area Interna Nebrodi, soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario"), per l'attuazione dell'Operazione relativa all'Area

Interna Nebrodi dal titolo **Interventi di prevenzione incendi boschivi nell'Area Interna Nebrodi - Codice "AINEB prevenzione incendi"** (di seguito, "Operazione"), importo pari a **€ 552.778,00, CUP J22H22000590001**, finanziato con l'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120 "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155 e con Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022.

2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell'Operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di contratti pubblici (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento dell'Operazione oggetto del presente disciplinare;
 - d) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e s.m.i.;
 - f) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - g) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale CARONTE, reso disponibile dalla Regione;
 - h) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del presente Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura amministrativa dell'Operazione;
 - i) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto h, entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - j) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - k) assicurare che l'Operazione sia completata entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui all'Allegato al presente Disciplinare;
 - l) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato al presente disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel cronoprogramma, così come riveniente dal Sistema di monitoraggio CARONTE o comunque accertato dalla Regione, non consentisse di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all’attuazione dell’operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell’espletamento delle procedure per l’affidamento di contratti pubblici, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 (trenta) giorni, i relativi provvedimenti di approvazione delle procedure espletate e di affidamento (Atti relativi alla/e procedura/e di affidamento ex D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 36/2023, es.: Avviso/bando/capitolato/disciplinare, provvedimento di nomina della Commissione, verbali di valutazione e aggiudicazione, contratto/i d’opera, ecc.), il cronoprogramma delle attività e il quadro economico eventualmente rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all’art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell’ipotesi in cui l’Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l’acquisizione di servizi e/o forniture mediante l’espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell’espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale del Sistema di monitoraggio CARONTE:
 - a) la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del/i contratto/i pubblico/i ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del vigente Codice degli appalti e relativa disciplina per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell’operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP;
 - c) Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all’interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all’art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell’esecuzione dell’intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
4. A seguito di tale trasmissione e dell’espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all’emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento, al netto delle somme rinvenienti da eventuali economie, e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al Cronoprogramma finanziario allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come rinveniente dal Sistema CARONTE o comunque accertato dalla Regione, quest’ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L’importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l’importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Restano escluse dall’ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i gli operatori economici affidatari di contratti pubblici, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L’imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.

5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo, o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse, e non potranno pertanto essere rimborsate, tutte le spese non ammissibili ai termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà in conformità alle disposizioni vigenti per l'attuazione delle operazioni a valere sul PO FESR 2014/2020 e riportate nel Manuale di Attuazione vigente con riferimento alle operazioni di acquisizione di beni e servizi per le parti applicabili.
2. I pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Regionale, tenendo conto anche di vincoli di natura contrattuale fra il Beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara.
3. Le richieste di erogazione delle risorse da parte del Beneficiario dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.
4. A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità, ovvero del certificato di regolare esecuzione, sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% del costo dell'Operazione, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'Operazione finanziata.
5. Resta inteso che sarà facoltà del Beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata sia della quota di saldo.
6. Per **l'erogazione dell'anticipazione**, nella misura prevista dagli atti di riferimento, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione, corredata della documentazione di rito prevista dalla pertinente pista di controllo.
7. Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione dell'Operazione ed alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.
8. La documentazione da presentare per la richiesta delle **erogazioni successive** del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di contratti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità,
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012,
 - iii. l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento,
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua,
 - v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali, comunitari (ovvero - se sono stati ottenuti o richiesti - quali, in quale misura e su quali spese),
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema CARONTE gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa.

9. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del saldo** è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione,
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati,
 - iii. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo,
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del Quadro Economico, quale risultante a seguito dell'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento,
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
10. Prima della **liquidazione del pagamento**, l'Ufficio competente verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.
11. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sulla legge di Stabilità nazionale n. 190/2014, ammesso per l'intero importo iniziale di € 552.800,00"*.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite CARONTE, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare all'attestazione in originale o copia conforme – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi su CARONTE con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale di CARONTE tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Almeno dieci giorni prima della scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo; sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi; ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale; la procedura di approvazione, contabile e di pagamento, deve essere unica per ciascun documento elettronico; non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte; una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi *h* ed *i* del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in nessun caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In sede di controllo, in caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel Sistema CARONTE, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 Varianti e proroghe

1. Eventuali modifiche del progetto in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione.

2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Modifica di contratti in corso di esecuzione). Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Operazione in capo al beneficiario;
3. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR designato entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire un'attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
4. In esito all'attività istruttoria, l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego, attivando le ulteriori determinazioni conseguenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolamentate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, o nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. La Regione potrà esercitare lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi; restano a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 15 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 - Richiamo generale alle norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo, _____

Per il Beneficiario:
Il Rappresentante Legale
del Comune di S. Agata di Militello - capofila

Per la Regione Siciliana:
il Dirigente Generale
del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale

Allegato al Disciplinare NEBRODI – Cronoprogramma dell'operazione**Dati Ente Beneficiario**

Ente	COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) – CAPOFILA DELL'AREA INTERNA NEBRODI
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	SEDE LEGALE presso COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO Via Medici n. 259 - 98076 Sant'Agata di Militello (ME)
Referente dell'Ente	Bruno Mancuso – Sindaco di Sant'Agata di Militello
Telefono	0941-701451 – 0941-709254
e-mail	areainternanebrodi@comune.santagatadimilitello.me.it sindaco@comune.santagatadimilitello.me.it
Referente tecnico (RT)	Dott. Carlo Giuffrè giuffrecarlos@gmail.com – C.F. GFFCRL68C13I199Y
Referente Esterno per le Operazioni (REO)	Geom. Sergio Marinaro – C.F. MRNSRG71D19G522E
Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Geom. Sergio Marinaro – C.F. MRNSRG71D19G522E
Telefono	338-1725814
E-mail	marinarosergio@gmail.com
PEC	protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it

Anagrafica dell'Operazione

Titolo Progetto	Interventi di prevenzione incendi boschivi nell'Area Interna Nebrodi
Costo e copertura finanziaria	Euro 552.778,00 Legge: Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI) finanziate con il D.L. n. 120 del 08/02/2021 convertito in Legge n. 155 del 08/11/2021, art. 4 comma 2
Codice CUP	J22H22000590001
Titolo Operazione	Interventi di prevenzione incendi boschivi nell'Area Interna Nebrodi - Codice "AINEB prevenzione incendi"
Settore/i Operazione	Fornitura di opere, beni e servizi
Localizzazione: Regione	SICILIA
Provincia	MESSINA
Area	Territorio dei 21 Comuni facenti parte dell'Area Interna Nebrodi

Cronoprogramma delle attività di progetto

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica
Progettazione definitiva	20.04.2024	30.09.2024
Progettazione esecutiva	01.10.2024	30.11.2025
Livello unico di progettazione		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Affidamento servizi	23.12.2025	28.12.2025
Acquisizione beni / Esecuzione	10.01.2026	30.09.2026
Collaudo/funzionalità	10.10.2026	31.11.2026

Sintesi del Cronoprogramma finanziario pluriennale

Azione / spesa (€ 552.778,00)	2023	2024	2025	2026
Impegno previsto IVA Inclusa	0	0	252.000,00*	300.778,00
Pagamento previsto IVA Inclusa	0	0	252.000,00**	300.778,00

* per attivazione procedure affidamento

**per oneri di progettazione e acquisto vasche